BANDO DI PROGETTO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Comune di Salsomaggiore Terme**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
◻	X	◻	◻	◻	◻

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Salsomaggiore Terme Piazza Libertà n. 1 43039 SALSOMAGGIORE TERME
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Partner :Comune di Busseto, Museo Nazionale "G. Verdi", altri soggetti : Associazione Piace Cibo Sano, Green Bike di Marmellosi

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Elena
Cognome	Francani
Indirizzo	Piazza Libertà, 1
tel. Fisso	0524 580161
Cell / email	e.francani@comune.salsomaggiore-terme.pr.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

La valorizzazione di un territorio: dall'identità alla fruizione di un prodotto turistico integrato

L'identità del territorio passa attraverso la valorizzazione e creazioni di prodotti culturali e turistici integrati interpretando un'area vasta, dall'Appennino al Po.

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il progetto è finalizzato a creare nuove proposte di prodotti culturali e turistici, migliorare l'ospitalità e l'accoglienza dei territori, creando opportunità di lavoro e formazione per gli operatori su scala locale. Il processo partecipativo è il minimo comune denominatore sul quale si va a sviluppare una progettualità futura legata alla visione di un territorio con forte vocazione culturale e turistica
Gli ambiti di intervento si sviluppano su tre livelli:

- Recupero dell'identità culturale del territorio attraverso un approccio bottom-up (2 incontri generali e 80 ore di formazione partecipata) per favorire il processo di condivisione e partecipazione **(processo partecipativo)** finalizzato a recuperare la matrice identitaria del territorio "Terre Verdiane". Vengono discusse strategie (individuando contesti già esistenti e riconosciuti) legate al **turismo sostenibile, culturale, ambientale, benessere** che possano favorire le politiche di sviluppo e promozione del territorio, in un'ottica di prodotto "economico-turistico" legato accoglienza e per vivere il territorio in modo "esperienziale" (miglioramento e/o creazione nuove iniziative economiche). Previsto un percorso di formazione partecipata con l'interscambio di esperienze fra i vari territori coinvolti e con il supporto di esperti/docenti che hanno competenze/esperienze con i partner del progetto sui territori di Salsomaggiore, Fidenza, Busseto, Soragna.

- Gli incontri partecipativi sono propedeutici allo sviluppo di azioni specifiche sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale e del rilancio turistico anche attraverso l'individuazione e la partecipazione ai gruppi di lavori di **"testimonial"** nazionali, che possono contribuire alla definizione del **miglioramento o sviluppo di opportunità occupazionali** . Si cercherà di mettere in rete il patrimonio culturale con alcune eccellenze del territorio "allargato", anche in vista di EXPO 2015. **Salsomaggiore**, con la sua vocazione turistica, diventa una "cerniera" naturale che lega il tratto piacentino (castelli, gastronomia, turismo culturale e cicloturismo, green way) e la **bassa parmense** (Giuseppe Verdi, Via Francigena, eno-gastronomia, turismo culturale e cicloturismo). Le progettualità condivise riguarderanno la messa in rete delle eccellenze creando una sinergia fra i territori (anche nell'ottica pubblico-privato), favorendo uno scambio di buone prassi e metodologia di lavoro fra i soggetti coinvolti, a partire dalla progettualità, promozione e comunicazione. Prevista infine la condivisione e realizzazione di alcuni prodotti di valorizzazione culturale e turistica, con percorsi tematici.

1. La Comunicazione riveste un ruolo importante nel processo partecipativo; essa accompagnerà tutte le fasi del progetto declinandosi sotto molteplici forme: da quelle cartacea e tradizionale alle nuove tecnologie, **social network e bloggers professionisti** per la realizzazione e sperimentazione degli itinerari proposti. Prevista l'analisi ed il monitoraggio del piano di comunicazione.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** □	*Oggetto:* **Politiche per la qualità della vita** X

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente	**Assetto istituzionale**	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	**Politiche per il welfare e la coesione sociale**	**Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy**	**Politiche per lo sviluppo economico**
□	□	**X**	□	□	**X**

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Incontri sul territorio su identità comune, partecipazione e condivisione "Terre Verdiane" fra le realtà locali
- un incontro generale di presentazione del progetto e condivisione obiettivi.
Creazione di 4 gruppi di lavoro dislocati sui territori nelle aree tematiche individuate per le politiche di sviluppo (cicloturismo, trekking, turismo culturale, eno-gastronomico, benessere)
- formazione partecipata per n.60 ore con gli operatori settoriali – specialisti, per l'individuazione e fruizione dei prodotti/itinerari
- elaborazione e restituzione dei contenuti sviluppati durante gli incontri diretti e con esperienze sul territorio.
- realizzazione e sperimentazione degli itinerari individuati durante il processo partecipativo su n. 4 proposte/ prodotti culturali turistici
- coinvolgimento del TdN per la verifica / monitoraggio, in riferimento anche alle ricadute economiche per gli operatori del territorio.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:
Il principio di partecipazione attiva della cittadinanza è un minimo comune denominatore inserito all'interno delle politiche del buon governo dell'Amministrazione Comunale. Questa fase sperimentale è già stata avviata fin dall'insediamento della nuova Amministrazione (giugno 2013) al fine di declinare programmi in ambito ambientale e riguardanti la qualità della vita attraverso il coinvolgimento attivo del più vasto numero di persone. Questa politica è stata avviata per lanciare una nuova cultura operativa della partecipazione su scala locale e territoriale , cosi come avviene normalmente in molte realtà europee o anche nel nostro Paese attraverso l'Agenda 21.
Tale processo non viene visto come una sottrazione di potere alle classi dirigenti tanto meno come un rallentamento dei processi decisionali, ma è proprio un modo per rinforzare la partecipazione "dal basso" attraverso il coinvolgimento attivo e propositivo delle realtà associative ed economiche partendo da iniziative che già sono avviate sul territorio.
Si sono già svolti incontri pubblici ed incontri mirati con operatori-professionisti che hanno dato vita ad arene deliberative e condivisioni nella fase di elaborazione progettuale sviluppate in particolare dal Comune di Salsomaggiore Terme e dal Museo Nazionale Giuseppe Verdi (2013 bicentenario Giuseppe Verdi) ed alcune realtà associative (consorzi di produzione nel comune di Soragna e Salsomaggiore Terme, associazioni) e di volontariato (Diocesi di Fidenza).

In questo bando e processo partecipativo, obiettivo principale è quello di mettere a sistema alcuni importanti **"brand" del territorio: Giuseppe; Via Francigena; Terme; Tipicità alimentari**. La condivisione progettuale ci

potrà consentire di condividere delle specifiche professionalità e competenze specialistiche (es. esperti culturali, storici e beni architettonici, ed economici, turistici) già disponibili nella rete dei partner di progetto nelle gestione dei gruppi tematici che verranno sviluppati nel percorso partecipativo-formativo.
Indichiamo la mappa del territorio sul quale verranno attivati i percorsi informativi e sviluppo dei gruppi destinatari dei percorsi previsti nel processo partecipativo.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Il progetto che si vuole avviare ha una duplice finalità. In primo luogo quella di far emergere il fatto che le pratiche partecipative di decision-making sono oggi indispensabili per programmare le politiche di sviluppo del territorio "Terre Verdiane" anche in una ottica interregionale.
In secondo luogo, si vuol dimostrare che l'attivazione di processi decisionali inclusivi **è possibile** nella consapevolezza che non è un'operazione semplice e, soprattutto, il successo di tali esperienze non è affatto scontato Quello che si rende necessario è, quindi, una vera e propria "cultura partecipativa": per affrontare le questioni controverse è oggi necessario abbandonare il principio secondo cui le istituzioni pubbliche sono le uniche legittimate ad intervenire per assumere un approccio di tipo cooperativo, attraverso cui i diversi attori implicati in una determinata questione si ascoltano reciprocamente e lavorano insieme per giungere a soluzioni condivise e sostenibili dopo la fase iniziale di start-up ed implementazione.

Obiettivi:
1. individuazione di un gruppo (indicativamente 50 persone) intersettoriale di operatori economici e nel volontariato che condividano il progetto, accettino il confronto e la partecipazione "dal basso" attraverso la sollecitazione di attori locali pubblici, privati, del mondo dell'associazionismo e del volontariato

2. individuazione e scambio di metodologie e buone prassi per favorire processi di partecipazione e condivisione degli obiettivi "Vision" ed i cambiamenti conseguenti per il trasferimento "sul campo" dei risultati in coerenza con le rispettive "mission" culturali-economiche

3. creazione di percorsi e **proposte culturali e turistiche "integrate"** attraverso la sinergia dei brand che già caratterizzano il territorio (Terme , Giuseppe Verdi, Via Francigena, prodotti DOP e IGP. , …) a supporto delle realtà professionali e produttive del territorio. Si porrà anche l'attenzioni nel valutare le indicazioni che ci verranno segnalate dai **portatori di interesse** (es .associazioni turismo itinerante-camper, gruppi culturali, associazioni del cicloturismo, ..) **nazionali ed internazionali** già in contatto con i partner del progetto (**Terme, Giuseppe Verdi, Via Francigena**)

4. progetto integrato verso la progettazione di interventi specifici del **POR 2014-2020** e lo sviluppo di un contesto partecipativo che coinvolge il territorio parmense.

5. avviare un percorso di **partenariato strategico tra le zone montane dell'Appennino con i principali attrattori turistici riconosciuti a livello internazionale nelle zone di pianura/collina non distanti dall'area di progetto** (Comunità Montana Parma Est, Bedonia e il suo territorio)

Provincia di Parma: territorio in rete
Terre Verdiane
Polo Termale
Agroalimentare
Val Ceno
Fungo di Borgotaro
Val Taro
Val Bagonza
Val Parma
Parchi di crinale
Liguria
Toscana
PARMA

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:
I risultati del processo partecipativo comportano la condivisione degli obiettivi nell'ottica di una maggiore fruizione e attrattività del territorio.
- maggiore consapevolezza fra gli operatori pubblici-privati del potenziale turistico-culturale del territorio
- coinvolgimento degli attori locali attivi nei processi di partecipazione
- favorire la creazione di un tavolo di lavoro permanente, composto dal tessuto sociale pubblico e privato, che potrà garantire continuità al progetto attraverso una animazione e sostenibilità continua.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia.***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune Salsomaggiore Terme	Delibera di Giunta	n. 121 del 17 ottobre 2013

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, ***allegare*** *i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

- Luca Bruschi, istruttore amministrativo del Comune Salsomaggiore Terme: responsabile per le attività di coordinamento progettuale, coordinamento amministrativo e di rendicontazione
- Andrea Bolsi, responsabile marketing-direzione Museo Nazionale Giuseppe Verdi: responsabile per le attività e rapporti con le realtà culturali – soggetti scientifici ed associativi/volontariato
- Daniela Ravaneti, esperta di comunicazione e social network: referente per la comunicazione
- Roberto Calliari, esperto progettazione; referente per le attività di coordinamento e supporto progettazione e rapporti fra i partner – docenti formatori

Lo staff sarà altresì impegnato per il coordinamento nel tavolo TdN.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	30 giorni dopo data di approvazione

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	Comune Salsomaggiore Terme, Comune di Busseto, Museo nazionale Giuseppe Verdi, Associazione Piace Cibo Sano, Caseificio Sociale Pongennaro, Green Bike di Busseto.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Diocesi di Fidenza; Associazioni culturali; Categorie economiche e turistiche locali; operatori singoli, istituti scolastici del settore turismo (quali ad esempio (CAI, FIAB, Verdeacque, amici di Salsomaggiore, Viva Salso viva, Cartoline associazione, sport university , ..), Coworking Salsomaggiore, Rocca di Soragna, Museo del Parmigiano-Reggiano Soragna, Alma Laurea Colorno.
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Le realtà sociali saranno coinvolte tramite coinvolgimento diretto e tramite i partner del progetto, attraverso inviti-incontri mirati al tessuto sociale del territorio (adesioni in forma scritta). I gruppi di lavoro si svolgeranno alla presenza di qualificati esperti e facilitatori di dialogo.
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	Invito a partecipare a gruppi di lavoro/laboratori di confronto attivati fin dalla prima fase. Il processo che si cerca di innescare è trasparente ed inclusivo, rivolto a molteplici attori pubblici/associativi – operatori economici – volontariato e giovani del territorio. Essi verranno individuati sia in una prima fase di start up, sia in una seconda fase a seguito dell'incontro preliminare di confronto ed avvio del processo informativo.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	I partecipanti al tavolo di negoziazione (massimo n. 7 persone) saranno rappresentativi del territorio; saranno individuate persone/organizzazioni che possono facilitare la creazione di reti e servizi sul territorio. Il TdN avrà il ruolo di condividere il percorso partecipativo elaborando linee di indirizzo che scaturiscono dalla fase di confronto.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	I partecipanti al TdN saranno individuati all'interno dei partner e nell'ambito di ogni gruppo di lavoro che verrà costituito. Sarà lo stesso gruppo di lavoro a nominare al suo interno la persona designata comunicando allo staff di progetto.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il TdN dovrà svolgere un ruolo di impulso e di sostegno alle azioni programmate e che verranno sviluppate attraverso il processo di partecipazione e delle indicazioni – azioni sia per la comunicazione e promozione connesse ai servizi ed attività culturali-economiche. Il TdN si occuperà dell'auto valutazione mediante il monitoraggio delle fasi del processo partecipativo e l'elaborazione dei suoi risultati conclusivi

Metodi/tecniche di conduzione del TdN	La conduzione del TdN si compone in una fase iniziale e preliminare, improntata sull'ascolto, mediazione e condivisione del processo al quale si partecipa. In una seconda fase invece il TdN cercherà di facilitare l'accordo per il raggiungimento di posizioni comuni. Verranno predisposti specifici strumenti operativi gestionali idonei alla registrazione e condivisione dei materiali sia cartacei che digitali (area web condivisa), appositi elenchi cartacei di la registrazione dei partecipanti al gruppi di lavoro e schede di valutazione obiettivi previsti-risultati conseguiti (verbali) specifici ad ogni gruppo di lavoro ed incontro. La conduzione dei gruppi e del TdN verrà affidata a dei moderatori scelti fra i partecipanti che interagiranno con i docenti-esperti che verranno individuati e coinvolti nei vari gruppi e TdN.
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Oltre a rappresentanti di gruppi, associazioni ed organizzazioni, verranno coinvolte anche singole persone prese individualmente. All'avvio del percorso partecipativo verrà data ampia comunicazione su scala territoriale, informando tutte le categorie e cittadini sul processo avviato dall'amministrazione di Salsomaggiore in collaborazione con i partner di progetto. Gli strumenti che verranno adottati dei vari DDDP e nei gruppi di lavoro (focus group) delle azioni deliberative a maggioranza 50%+1 dei presenti, in ordine alle scelte degli obiettivi / percorsi e prodotti da realizzare nell'ambito di ogni gruppo . Analogamente si procederà per la formulazione ed approvazione dei prodotti/servizi da sperimentare sul "campo" con la maggioranza del 2/3 dei partecipanti al gruppo di lavoro. Ogni decisione verrà riportata nell'ambito dei verbali degli incontri con indicazione del numero dei votanti, a favore e contrari
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	Gli strumenti che verranno adottati nella fase di apertura dello svolgimento risulteranno essere le comunicazioni cartacee ed elettroniche (e-mail-schede on line sui social in forma di questionari), verranno previste specifiche modalità di interazione da parte dello Staff di progetto con i soggetti partner al fine di consentire il più ampio coinvolgimento e conoscenza delle azioni ed informazioni in itinere del progetto stesso.
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	Gli strumenti adottati nella fase di chiusura risulteranno essere principalmente le relazioni – verbali e documentazione in formato digitale e condivisibile da tutti i partecipanti dei focus group e al TdN. La condivisione avverrà tramite il posizionamento nelle specifiche aree/sezioni predisposte sui social adottati nel progetto e coordinate dallo staff di progetto tramite un referente "webmaster" che verrà individuato ad inizio progetto
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Oltre alla comunicazione cartacea, e social è prevista la creazione di un sito web in grado di rendere accessibile gli obiettivi ed i contenuti di tutte le fasi del progetto. Questo strumento accompagnerà il processo partecipativo in tutte le sue fasi, sostenendo la comunicazione e divulgando le informazioni/documentazione.

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	Fase di start-up (dicembre 2013) si prevede la fase di avvio a partire da dicembre con la riunione di coordinamento dello staff di progetto e referenti indicati dai partner; - individuazione delle azioni di comunicazione per il coinvolgimento dei soggetti partecipanti ai focus group tematici, - conferimento incarichi ai formatori , docenti per i focus group, individuazione delle strutture (sale) per la formazione e svolgimento dei focus group nell'ambito delle location messe a disposizione dai soggetti partner del progetto - predisposizione dei materiali cartacei e multimediali / aree web-social del progetto da parte dello Staff di progetto - convocazione e creazione degli elenchi/partecipanti ai focus group - incontro di presentazione generale del progetto presso il Museo nazionale g Verdi e/o Comune di Busseto Fase di incontro e laboratorio partecipativo (gennaio-marzo 2014) a partire dal mese di gennaio verranno calendarizzati gli incontri dei 4 gruppi con 3 incontri per gruppo tematici da svilupparsi nei mesi di gennaio-febbraio-marzo – gestione dei gruppo di lavoro – focus group – sperimentazioni ed incontri sul campo con esperti / operatori da parte dei partecipanti ai focus group Fase di proposte operative e definizione progetto (aprile-maggio) si svilupperà nella fase di – divulgazione -comunicazioni dei prodotti servizi realizzati (social , media , cartacei, etc) per sollecitare la partecipazione alla sperimentazione dei prodotti – servizi territoriali integrati realizzati – coinvolgimento e sperimentazione dei prodotti/servizi individuati dai gruppi di lavoro con il coinvolgimento di “ospiti reali” – elaborazione congiunta dei percorsi e obiettivi individuati – elaborazione finale delle azioni e valutazioni risultati conseguiti attraverso incontro di tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro (presso il Comune di Salsomaggiore Terme) – azioni di promozione e divulgazione dei risultati e riscontri conseguiti dai partner e partecipanti (operatori economici) al progetto – presentazione tramite incontro finale e generale del TdN alle realtà dei vari territori – categorie e portatori di interesse per la successiva fase di sviluppo e inclusione di nuovi soggetti sul territorio.

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Si prevede il coinvolgimento nel processo partecipativo di circa 50 persone oltre al flusso di contatti – partecipazione generato attraverso gli strumenti di comunicazione (sito/social network/..)

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ **SI** X **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE □ **SI** X **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI □ **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3*

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

X SI □ **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

- Comune di Salsomaggiore (capofila)
- Comune di Busseto

- Museo Nazionale “G. Verdi”,
- Associazione Piace Cibo Sano
- Caseificio sociale “Pongennaro”
- “Green Bike” di Busseto

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Presenza online con sito web (previste pagine statiche con struttura responsive e grafica *user friendly* per presentare il progetto, i partners, gli obiettivi, i risultati attraverso contenuti di testo e immagini) affiancato agli strumenti social, blog, videoconferenze (es. skype) e strumenti di comunicazione tradizionali (cartacei). Previsti anche alcuni interventi sui media locali per dare visibilità al lavoro svolto (ufficio stampa).
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Le modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo avvengono attraverso il sito web e i canali social (in diretto collegamento con i siti istituzionali dei partner coinvolti); materiale tradizionale in forma cartacea; strumenti multimediali (usb, cd); apposite sezioni all’interno dei social network attivati; bloggers professionisti. L’evento conclusivo si svolgerà alla presenza dei media locali. Nella fase finale verranno presentati le proposte culturali/turistiche elaborate all’interno del progetto, le quali avranno visibilità all’interno degli strumenti di comunicazione

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l’accompagnamento dell’implementazione della decisione deliberata dall’Ente responsabile).

Il monitoraggio ed il controllo nelle differenti fasi rappresentano un tassello importante del processo. Da una parte è previsto il confronto diretto fra TdN ed i gruppo di lavoro durante lo svolgimento delle diverse fasi, dall’altra è previsto un sistema di monitoraggio finale che sarà a supporto delle linee di indirizzo implementate dall’Ente responsabile.

Il feedback sui risultati raggiunti sarà espresso da tutti gli attori partecipanti al processo partecipativo; altri due strumenti di controllo sono rappresentati da:

1) social network, relativamente al flusso ed intercettazione di utenti e contatti;

2) operatori economici e turistici, in base all’effettivo funzionamento dei prodotti tematici proposti

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	Responsabile in Staff progetto, referente gestione progetto, referente comunicazione	Salsomaggiore Terme

1	Responsabile in Staff progetto	Museo Nazionale Giuseppe Verdi

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Indicare dettaglio						
Supporto alla progettazione, coordinamento incontri, gestione progetto	2500€			2500€	100%	
Assistenza alla rendicontazione e supporto gestione amministrativa	800€			800€	100%	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Materiale documentazione ai partecipanti/ speso cancelleria/ bottiglie d'acqua per incontri	1000€			1000€	100%	

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Esperto ambito turismo culturale e percorsi storici (formazione	1.500€			1.500€	100%	
Esperto ambito turismo termale	1.000€			1.000€	100%	
Esperto ambito trekking, bike, sentieristica	1.500€			1.500€	100%	
Esperto ambito culturale, gastronomia, tipicità del territorio	1.000€			1.000€	100%	
Esperto accoglienza ed ospitalità	750€			750€	100%	
Esperto ambito comunicazione, marketing,	750€			750€	100%	
Coffe break evento iniziale e chiusura	800€			800€	100%	
Affitto sale e strumenti multimediali	1.000€			1.000€	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Sito web, animazione, gestione strumenti social, archivio fotografico, supporto ufficio stampa	1.500€			1.500€	100%	
Prodotti cartacei a supporto della creazione dei prodotti tematici/mappatura (grafica e stampa 1000 copie pieghevole formato A3; poster e locandine)	2.000€			2.000€	100%	

Blogger professionisti per raccontare il territorio (alloggio e ospitalità)	2500€			800€	100%	
Traduzioni in inglese	800€			800€	100%	
TOTALE	**17.500€**			**17.500€**	100%	

U) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Giorgio Pigazzani, vice Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Curricula dello staff (Luca Bruschi, Andrea Bolsi, Roberto Calliari, Daniela Ravanetti)
2. Delibera di Giunta n. 121 del 17.10.2013 con l'impegno ala sospensione di decisioni attinenti "oggetto del processo partecipativo"
3. Lettere di adesione di Comune di Busseto, Museo Giuseppe Verdi, Associazione Piace Cibo Sano, Green Bike di Busseto, Caseificio Sociale Pongennaro

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: **peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it** specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data, 25 ottobre 2013

Giorgio Pigazzani
Vice Sindaco del Comune di Salsomaggiore

_____